

Eccoci di nuovo con le Cronache dal Consiglio. Dai commenti ricevuti risulta che non tutti conoscono il funzionamento della macchina comunale, perciò in questo, e nei prossimi numeri, cercheremo di fare luce sui vari organi del Comune e sulle persone che li compongono.



Partiamo dal **Consiglio comunale**. Quando siete andati a votare, sperando che ci siate andati e che abbiate votato bene, forse avrete indicato nella scheda elettorale anche un nome dall'elenco dei candidati consiglieri. Coloro che, in base alla proporzione dei voti dei singoli schieramenti, hanno ottenuto il maggior numero di preferenze, siedono ora in Consiglio.

Nella tavola rotonda della sala consiliare, troviamo quindi **venti persone**. Della maggioranza fanno parte **undici consiglieri del Partito Democratico** (Andreina Bergonzoni, Alberto Artioli, Margherita Cumani, Paolo Balbarini, Emma Fiorini, Alessio Colombari, Angela Cocchi, Andrea Serra, William Maccagnani, Mauro Borsarini e Vilmer Vitali) e un consigliere dell'Italia dei Valori (Giancarlo Pasquini che è anche Presidente del Consiglio).

Seguono gli otto consiglieri dell'opposizione. Due di Rinnova Persiceto (Rp), Giorgio Trotta e Maurizio Serra; cinque del Pdl, Dino Forni, Antonio Morisi (vice presidente del consiglio), Mario Martini, Saulo Serra e Italo Martini; uno della Lega Nord, Giuseppe Bretta. Su cosa dovrebbe fare il Consiglio, cosa realmente fa e in che modo lo fa, parleremo in una successiva cronaca. Per ora anticipiamo solo che il principale compito del Consiglio Comunale è di **dare l'indirizzo politico all'organo di governo**, composto da Sindaco e Giunta.

Forse perché non c'è tanto da discutere nella seduta odierna, o forse per i postumi del carnevale, i lavori cominciano in ritardo. È assente il consigliere Bretta della Lega Nord, manca anche uno dei fedelissimi del pubblico, Dino, ma in compenso c'è Loretta, quindi si comincia sempre con **quattro spettatori**. Prima di discutere l'ordine del giorno, c'è la comunicazione del capogruppo del Pdl Mario Martini a proposito del 10 febbraio, **giorno del ricordo** delle foibe. Il Consiglio Comunale condivide all'unanimità le parole del capogruppo Pdl: sui morti non si deve fare nessuna speculazione politica, gli eccidi sono e saranno sempre tragedie da non ripetersi.

Al primo punto si discute di una variante per consentire l'ampliamento di vari passi carrai per migliorare gli accessi nella **zona dell'ex-zuccherificio**, mentre il secondo punto riguarda l'approvazione di una convenzione tra Provincia e Comune per coordinare la gestione dei **piani di sviluppo aziendale nelle zone agricole**. Entrambi i punti passano con i soli voti favorevoli della maggioranza, con l'astensione del Pdl sul secondo punto: nel linguaggio del Consiglio, l'astensione dell'opposizione significa che in parte sono d'accordo ma non possono schierarsi apertamente perché sono e rimangono l'opposizione.

Arriva Dino e gli spettatori sono cinque. Eravamo un po' preoccupati per la sua assenza, adesso stiamo tutti un po' meglio.

Il terzo punto, argomento principale della serata, riguarda una delibera che autorizza il sindaco a firmare un importantissimo accordo fra Comune, Arpa, Provincia e Regione per **riqualificare il cosiddetto sito Razzaboni**, un'area in via Samoggia dove nell'estate del 2001 la ex ditta "Razzaboni s.r.l.", specializzata in riciclaggio di materiali inerti, aveva smaltito abusivamente sedicimila tonnellate di materiali inquinanti. Dopo una serie di interventi nel corso degli anni per mettere in sicurezza il sito, con il voto di questa delibera si sancisce finalmente il primo passo per un **risanamento totale della zona**. (Un breve riassunto della vicenda si può leggere su www.pdpersiceto.net).

Il progetto che si delinea in questo accordo prevede:

- l'individuazione dell'entità reale dell'inquinamento;
- lo studio di fattibilità di **un intervento globale di bonifica con tecnologia innovativa** (trattamento elettrocinetico dei metalli pesanti in grado di inertizzare le sostanze inquinanti);
- la realizzazione di un impianto pilota per sperimentare l'efficacia del trattamento;
- la realizzazione di un importante **parco fotovoltaico** sul terreno dell'area, una volta messa in sicurezza, utilizzando la stessa energia elettrica proveniente dal fotovoltaico per sostenere il processo di trattamento degli inquinanti.

Il Comune dovrà progettare ed eseguire l'intervento, mentre Arpa fornirà il supporto tecnico, la Regione elargirà un finanziamento di 500mila euro e la Provincia sosterrà l'amministrazione negli adempimenti burocratici.

La maggioranza vota compatta il documento. Si astiene il Pdl, mentre Rinnova Persiceto vuole il rinvio della votazione per richiedere un documento risalente a dieci anni prima riguardante le autorizzazioni concesse alla ditta Razzaboni da parte della Provincia (nota: le autorizzazioni non sono previste per il riciclaggio di inerti). Rinviare significa però bloccare tutto per indagare su cose che non sono assolutamente di competenza del Consiglio. A nulla valgono le assicurazioni del Sindaco che allo stato attuale l'alternativa alla sperimentazione è il lasciare tutto com'è.

Con un po' di amarezza per questa mancata occasione di unità di intenti, i lavori si chiudono. In fondo San Giovanni è di tutti i persicetani: ci sono occasioni in cui il consenso dovrebbe essere unanime, eppure si riesce spesso a trovare qualche motivo perché non lo sia. Il perché questo succeda, be', rimane un mistero.

Un saluto a tutti gli affezionati lettori delle Cronache del Consiglio, il prossimo appuntamento sarà con la seduta di martedì 23 febbraio, sempre alle ore 18:00.

I consiglieri del Pd di Persiceto